

LA SICILIA
22/7/2010

CONFINDUSTRIA

«Denunciammo questa gestione dei servizi sociali»

«Auspichiamo che la magistratura possa fare al più presto chiarezza sulla gestione dei servizi socio-assistenziali del Comune per ripristinare condizioni di regolarità, trasparenza e legalità nel settore». Il commento è di Confindustria Catania che ricorda che «era stata proprio la Sezione servizi socio-assistenziali dell'associazione, guidata da Angelo Borzì, a rilevare le gravi irregolarità nella gestione del servizio di assistenza ad anziani e minori che si è ribaltata negli ultimi 10 anni non solo sulle fasce deboli, ma anche sulle imprese sane del settore. Basti pensare che nel comparto anziani a fronte di richieste per 1200 pazienti, il Comune ne ha assistito solo 400.

«In un esposto inviato nel settembre 2008 da Confindustria e Anaste (Associazione nazionale strutture per la terza età) alla corte dei Conti - continua la nota - erano state messe in luce le preoccupanti inadempienze dell'amministrazione comunale: mancanza di una efficace programmazione dei fondi; assenza di controlli sulle strutture operanti in convenzione; mancato rispetto degli schemi-tipo di convenzione. L'accertamento ispettivo della Regione, nell'ottobre 2009, ha puntualmente riscontrato il fondamento della nostra denuncia e si concludeva con una "proposta di proseguimento dell'intervento conoscitivo" in realtà caduta nel vuoto. Non solo, il contenzioso generato dal mancato rispetto delle regole avrebbe prodotto per l'amministrazione comunale un debito di 11 mln di euro verso le strutture in convenzione. Confindustria torna quindi a chiedere vigilanza, legalità e rispetto delle regole - si conclude la nota - per la buona amministrazione, legalità, trasparenza e qualità dei servizi. Ma auspica altresì la nomina immediata di un commissario ad acta».